Sabato 18 Maggio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 118.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Ovunque „fervet opus"...
meno che in Friuli

Il Governo fece bene, per alcune Regioni e Provincie, a limitare il periodo dell'agitazione elettorale, poichè, da quanto rileviamo dai Giornali, la lotta in esse si presenta con le caratteristiche dell'accanimento partigiano e persino delle violenze. Meno in pochi Collegj, in cui ad ex - Deputati di incontrastato valore non si osò opporre competitori, in tutti gli altri stanno di fronte ai *ministeriali* i Candidati di Opposizione, ed in talun Collegio anche Candidature socialistiche, e Candidature di protesta.

Solo in Friuli il *movimento* è ritardato, perchè, come tutti sanno, fra noi non esistono *Associazioni politiche*, e, per naturale indolenza o per dissensi intimi dei maggiorenti, c'è qualche difficoltà persino nel costituirsi in *Comitati d'occasione*.

Davvero che, riflettendo a ciò, c'è poco a rallegrarsi riguardo alla educazione politica del nostro Paese.

Siamo giunti a sabato, cioè una settimana è già trascorsa, e soltanto in qualche Collegio del Friuli c'è a posto il *Comitato elettorale*, e si conosce il nome del Candidato; ma in altri Collegi, dove ci sarà lotta, non ne ebbimo chiaro indizio, e si aspetta ancora per dar il segnale delle prime mosse strategiche.

Noi dicevamo che la Stampa ha il dovere ed il diritto di intervenire nella discussione dei Candidati; ma sino ad oggi non ebbimo proclamazioni regolari definitive, sì che si possano dire compiuti i preparativi, quasi in nessun Collegio. Poichè noi chiamiamo *proclamazioni definitive* quelle, pei cui sia determinata la posizione de' Candidati in faccia ai lor patrocinatori di un Partito ed agli avversarii.

Insistiamo dunque perchè domani, domenica, in ogni Collegio del Friuli vengano esaurite queste pratiche, come ci consta che si farà pei Collegj di Palma-Latisana e Spilimbergo Maniago.

Secondo il nostro programma, i sei giorni della settimana ventura sono sufficienti per la discussione dei Candidati; ma sarebbe cosa spiacevole che, pel ritardo nella proclamazione, questa fosse rimandata all'ultima ora.

Noi non interveniamo nella scelta di essi; noi non antecipiamo consigli ned esterniamo predilezioni. Lasciamo liberi i *grandi Elettori* nella cura di provvedere secondo le convenienze del proprio Collegio, e secondo i loro criterii politici. Ma non rinunciamo al diritto di discutere i nomi de' proposti, e d'indicare sul Giornale *i nomi dei preferibili.*

La crisi austro-ungherese
Chi è Goluchowsky?

Vienna, 17. La notizia dell'accettazione delle dimissioni di Kalnoky non è giunta inaspettata nei circoli bene informati. Non si supponeva tuttavia che essa fosse così imminente. I giornali rispecchiano tutti la grande impressione che ha suscitato dovunque il ritiro dell'uomo che per quattordici anni ha diretto con onore la politica estera dell'impero.

I giornali liberali riconoscono gli eminenti meriti di Kalnoky; lasciano tuttavia intravvedere un senso di soddisfazione per la vittoria ottenuta oggi dall'Ungheria.

I giornali antisemiti e clericali sono esasperati perchè il gabinetto Banffy ha potuto godere di un tale trionfo ed esprimono la convinzione che i ministri ungheresi seguiranno Kalnoky nella caduta al più presto possibile.

Il *Vaterland* dichiara che le dimissioni di Kalnoky non importano il completo scioglimento della crisi.

Nei circoli bene informati si prevede un'immediata ovvero di poco tempo differita dimissione del gabinetto Banffy. Si è meravigliati soltanto che le dimissioni non sieno avvenute contemporaneamente a quelle di Kalnoky.

Vienna, 17. La maggior parte dei giornali viennesi saluta in Goluchowsky l'uomo dell'avvenire. Egli fu raccomandato dallo stesso Kalnoky all'imperatore come suo successore.

Il polacco Goluchowsyk è conservatore e clericale come Kalnoky; un bell'uomo di maniere insinuanti; ricchissimo di censo, sposo ad una principessa Murat. Egli è figlio dell'ex ministro presidente Goluchowsky, il quale emanò la memorabile patente d'ottobre. Appartiene alla Camera dei Signori. Fu ambasciatore a Bucarest; fu di là richiamato perchè nei conflitti con la Rumenia non ottenne all'Ungheria la richiesta soddisfazione. Più tardi egli ottenne un posto all'ambasciata di Parigi; non vi fu però mantenuto, perchè ammogliato con una principessa dell'aristocrazia bonapartista.

Il Re a Monza.

Il Re accompagnato dal generale Ponzio Vaglia e dal conte Giannotti, è partito iersera alle 19.15 da Roma per Monza ossequiato alla stazione da Crispi, da altri ministri e dalle autorità.

Carlo Aliprandi

Non credo ci sia un'altra città, se non fosse Parigi, che offra come Milano splendidi e frequenti esempi di uomini i quali a forza di lavoro, di perseveranza, di studio, han saputo a poco a poco, dagli umili gradini nei quali li aveva collocati la fortuna, sollevarsi ai massimi, colla soddisfazione di poter dire: devo tutto a me stesso. Invero, chi volesse scrivere un *Volere è potere* moderno, senza uscire dalla cerchia di queste mura, avrebbe di che riempire più volumi soltanto a narrare i miracoli di attività, di coraggio, di fermezza, compiuti in tutti i campi della vita di questa metropoli da una infinita schiera di persone. E dove ai miracoli si volessero aggiungere gli aneddoti, si avrebbero pagine intime interessantissime, e nello stesso tempo di grandissima efficacia educativo morale.

Tempo addietro, io avevo appunto formulato il pensiero, di parlarvi in articoli speciali di taluno di questi esempi di miracolosa e fortunata operosità, di questi valorosi rappresentanti della vita moderna, tanto differente dalla vecchia. Nè l'ho smesso; soltanto ho differito l'attuarlo.

Chi volesse persuadersi del come *volere* e *perseverare* conducano sempre al desiato posto, basterebbe si limitasse ad un campo; per esempio, l'editoriale, ove chiare intelligenze e fortunate iniziative, sono lì a provare quanto possa la volontà.

—

Or fa un anno, voi ricorderete che il Re, nel visitare le Esposizioni riunite, entrato nella galleria delle Arti grafiche si fermò con interessamento davanti alle macchine in azione dell'Editore Aliprandi. Carlo Aliprandi, distribuì al seguito del Re, le sue pubblicazioni. «È a me — disse Umberto — non dà nulla?» «Tutto il mio Stabilimento» rispose il bravo Editore. E in mancanza d'altro; fece omaggio al Sovrano di alcune copie dei suoi giornali.

La storia della fortuna di C. Aliprandi è miracolosa, senza essere punto.. *meravigliosa*. Egli cominciò ad essere operaio tipografo; e i suoi primi passi nella vita, non furono certamente fatti su una via di rose. E' un onore per lui il dire che ha provato e patimenti e umiliazioni, specialmente in un tempo in cui i compositori tipografi non erano come sono ora, i re di Milano. Da operaio tipografo, diventò un bel dì giornalaio: non componeva adunque più davanti alla cassetta; ma da un chiosco in un crocicchio del centro di Milano, vendeva i giornali e le pubblicazioni periodiche. Umile mestiere, nel quale la giornata si guadagna a furia di centesimi raccolti a spizzico; ma che talvolta frutta abbastanza per vivere con decoro, a chi si contenta di poco. Fra quei giornali, che vendeva ad acquirenti avventizi, la gran parte sconosciuti; frammezzo a quei periodici e a quei libercoli di che la letteratura ad un soldo è sempre stata feconda, Carlo Aliprandi non avrà forse mai pensato alla possibilità della sua odierna fortuna; nè avrebbe mai immaginato di contribuire un giorno egli pure a quella dei giornalai milanesi e d'Italia.

—

Un articolo di giornale, non permette di entrare nei particolari del passaggio di C. Aliprandi da giornalaio a editore; non sarà però discaro nè inopportuno dire delle origini della *Farfalla*, il più fortunato dei suoi periodici:

L'idea della *Farfalla*, fu da principio ben altra da quella d'ora. L'Aliprandi creò una farfallina minuscola, una *farfalla milanese* che aveva il compito modesto di visitare i caffè recando agli avventori il programma dei pezzi di musica che le singole orchestrine eseguivano. Come si vede, non si trattava della *Farfalla* d'adesso che doventando *veneziana* a Venezia, *torinese* a Torino, *romana* a Roma, *palermitana* a Palermo, ecc. ecc., è ormai tanto diffusa da non avere nè temere rivali.

Questo giornale, in cui collabora Felice Cavallotti che non seppe negare al suo amico Aliprandi quanto ha finora negato a tutti i giornali della penisola, dà molto da fare al buono e bravo uomo, il quale passa tutto il suo tempo nel grande e perfettissimo suo stabilimento di Via Stella, dove lavorano oltre ad ottanta operai. Ma insieme alla *Farfalla,* che ricca produzione artistica esce da quelle macchine e si sparpaglia per il Regno! La *Galleria letteraria illustrata*, non ha uguali in Italia ed ha poche pubblicazioni rivali all'estero, per finezza di incisioni, per la tiratura perfetta, per la stampa irreprensibile. In quanto al testo, v'è l'ottimo, il buono, e il mediocre. Ma a parte quello che di mediocre è in essa accolto, e che non tarderà a scomparire, il complesso della *Galleria*, è, per la cura che l'Aliprandi vi spende, assolutamente eccellente.

Accanto alla *Farfalla* ed alla *Galleria* sta il *motto per ridere*; una pubblicazione allegra, che non va confusa con certune indecenti ed indecorose, messe sul mercato da editori senza coscienza. Ogni famiglia può accogliere il *motto* senza paura di scandali, ma sicura di procurarsi con esso, uno di quei momenti allegri che nelle vicende della febbrile vita odierna sono tanto rari. Nè l'Aliprandi ha dimenticato i fanciulli: *L'amico dei fanciulli*, è un periodichino assai bene illustrato e scritto, diretto da Ginevra Speraz, letto assai volentieri dai piccoli e dai grandi.

Accanto alle sue pubblicazioni periodiche, stanno i libri che egli stampa in edizioni che hanno il pregio di esser belle e a buon mercato. Di alcuni, vi ho già parlato. Altri ne ho qui sul tavolino i quali attendono la recensione, fra cui i dieci primi volumetti della *biblioteca preziosa*, preziosa per davvero, tanto è elegantemente stampata. Di essi, vi parlerò quanto prima in apposito articolo.

Carlo Aliprandi, passa adunque la sua vita felicemente, nel suo vasto stabilimento, amato dagli operai, felice per il crescente favore col quale il pubblico accoglie le sue pubblicazioni, orgoglioso di poter dire: devo tutto a me stesso.

— Orgoglio e gioia puri e santi — mi diceva egli non ha guari, mentre mi faceva gli onori di casa conducendomi attraverso le sue officine — orgoglio e gioia che non possiedono coloro i quali, nati ricchi, non conoscono le soddisfazioni di chi si innalza lavorando.

G. Fabiani.

Cronaca elettorale.

COLLEGIO PALMANOVA-LATISANA

17 maggio.

Chiarissimo signor Direttore della « Patria del Friuli ».

Leggo sull'*Adriatico* d'oggi, venerdì, che a Palmanova quel Sindaco convocò per oggi i Sindaci colleghi per venire alla scelta del Candidato. Ignoro se alla convocazione prenderanno parte anche tutti i Sindaci ed Elettori influenti del Mandamento di Latisana. Pur converrebbe che si decidesse qualche cosa, se non per altro, per togliere dalla circolazione tanti nomi di supposti Candidati che ingenerano confusione nei cervelli elettorali. Difatti nello stesso *Adriatico* di oggi ne trovo infilzati cinque, l'avv. Morossi, l'avv. Tavani, il generale Terasona, l'avv. nob. Umberto Caratti e l'avv. Feder, *venerabile* e insieme lancia spezzata dell'on. Tecchio.

Appena saprò il risultato dell'adunanza, io Vi scriverò; ma probabilmente non arriverà in tempo la mia lettera per essere pubblicata nel numero di domani, sabato.

Ora dite Voi, chiarissimo Direttore: non è forse ammiranda la fecondità delle fantasie nel creare Candidature? Nel Collegio di Palmanova-Latisana, oltre un Generale che venne pur presentato nelle elezioni del 92, abbiamo quattro Avvocati!

E non basta! Ho udito discorrere di un quinto Avvocato, e Avvocato di gran fama oltrechè per arringhe forensi, per il chiasso che si fece intorno al suo nome in parecchie lotte tra i nostri uomini politici. Nientemeno che l'avv. **Angelo Muratori,** che più volte fu il difensore dell'on. Cavallotti, e che da ultimo si bisticciò con lui, a mezzo di lettere pubblicate sui Giornali di Roma, riguardo recenti contumelie dell'Autore dell'*Alcibiade* perchè si valse del suo diritto di difendere Crispi contro le impertinenze Cavallottiane. Mi ricordo di aver letto presso a poco queste parole: «se io ti ho difeso a Mantova perchè lo meritavi, ora contro te difendo Crispi mio amico, perchè lo oltraggi con ingiustizia.»

Mi dicono che l'avvocato Angelo Muratori appartenga al Foro di Firenze;

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 14

Una fanciulla del Popolo.

RACCONTO

—

Versione libera dall'inglese di Enrico Bottignelli (riproduzione vietata).

—

CAPITOLO VII.
(Seguito.)

Ester s'alzò. S'avvicinò al focolare, tolse il pentolino che bolliva, lo posò sulla piastra di ferro del caminetto, mescolò un po' di the, indi lo rimise sopra la fiamma.

— Ciò che mi stupisce, Guglielmo, è questo: come mai uno scialacquone simile a Dent è in possesso di tanto denaro? Io dubito di quell'uomo, e desidererei sapere com'egli potè procurarsi banconote di quella specie.

— Io non lo so — rispose Guglielmo. — Suppongo sia quello un'avanzo di paga dell'ultimo suo viaggio. Come marinaro, malgrado i suoi difetti, è uno dei bravi. Ma un dubbio l'ho anch'io; difatti egli aveva in tasca anche dell'oro e dell'argento, e mi pare un po' strano ch'egli possa possedere del denaro, e tanto.

— Basta; metti via il tuo, Guglielmo, e non ne farne il cambio, se non in caso di necessità. Spero che ora cercherai un'altra cabina; che ne dici?

— Tutto a suo tempo, Ester. Vorrei prima sposar Betta.

— Ma se essa non ti ama, Guglielmo?

— Eppure la voglio — replicò Guglielmo risolutamente. — Tant'è, mi sono incaponito. Se ha un cuore, non deve amar altri che me; e mi amerà, sì, e tanto come io l'amo. Quel pazzo di Dent, Ester, mi aggiunse che il padre della ragazza propende per lui, e lo aiuterà a piegarla. Come puoi tu pensare che io possa lasciar Liverpool prima ch'essa sia mia legittima sposa?

CAPITOLO VIII.

La Sig. Granger, fu seppellita convevientemente al suo stato. Il denaro fu antecipato dal club dei seppellitori, a cui Granger sottoscrisse per il rimborso; e con molta sorpresa, Betta vide che suo padre non lesinava sulla spesa pur di far seppellire onorevolmente la moglie. Insieme ai piccini ed al padre, che non era briaco, ma che mostrava anzi grande dolore, Betta attese ai funerali. L'ultimo bisogno del cristiano era terminato e già la turba dei piagnoni se ne ritornava a casa. Non appena il cimitero fu sgombro da quella gente, un uomo dai modi ruvidi e sgarbati, con gli occhi incavernati, col cappello a cencio schiacciato sul capo, si avvicinò a Granger e gli parlò all'orecchio.

— Va bene, Dent — disse Granger. E quindi avvicinatosi alla figlia: — Conosci quest'uomo, Betta? Sii cortese seco lui e mostrati civile.

Betta guardò il sopravenuto cogli occhi tuttora rossi e gonfi dal pianto versato.

— Oh, sì, vi conosco Isacco — disse — ma non sono in grado di discorrere ora. Arrivederci, padre.

— Sarò a casa tosto — gridò Granger. — Prepara un boccone da pranzo per me e Dent — saremo di ritorno fra breve.

Betta prese per mano i piccini e si avviò a casa quasi di corsa.

Non aveva ribattuto parola al padre, ma sul suo volto le si leggeva chiaramente quali pensieri la turbavano. I due piccini ciarlavano tra loro, guardandosi gli stivalini, che furono loro comperati nuovi per quell'occasione, dando spesso un'occhiata a Betta per l'approvazione. Ma la sorella non faceva attenzione ai loro fanciulleschi discorsi. In quel mentre passò il *tram* ed essa vi salì coi fratellini. Smontarono vicino allo *Sparrord street*, dov'era la loro vecchia dimora. Aperta la porta, salirono. L'unica cameretta dov'essi erano nati e cresciuti sembrò loro brutta, deserta, desolata. Il letto, dove la loro povera madre aveva tanto penato, era vuoto; il fuoco era spento, e sulla tavola sporchi e in disordine si stavano le stoviglie nelle quali avevano fatto colazione prima d'ire al funerale.

— Adesso, ragazzi — disse Betta, dopo che i due monelli furono in camera — dovete obbedirmi; d'oggi in poi la vostra mamma sono io. Avete inteso?

E sedutasi su d'una sedia bassa, si fece venire i due fanciulletti di fronte, mentre costoro la guardavano coi loro lucidi ed impudenti occhietti.

— Il Capitano dice — cominciò Natale, sbirciando di sottecchi il fratello — il Capitano dice...

Betta gli posò una mano sulla bocca.

— Non m'importa, Natale, di sapere ciò che dice Taddeo, ne parleremo un altra volta. Noi abbiamo poco tempo di star qui, giacchè partiamo subito. Però prima dovete farmi una promessa.

— Le nostre promesse sono come le croste della torta — disse il Capitano guardandosi nella sua statura di *ottenne* — io non ti prometto, e così credo farà il Generale. Le nostre promesse sono presto infrante.

Betta scosse impazientemente il piccolo ciarliero.

— Guardatemi, piccini, nessuno vi ama più di me; ed io vi amo con tutto il cuore; sì, vi amo. Qui a me, cari; e serrandoseli al petto, coprì il collo, il viso e la loro bocca di affettuosi baci.

— Urrà per Betta! Betta, noi manterremo, sì, la nostra promessa. Prometteremo e la manterremo — conchiuse il Capitano, battendo con forza il piede sul pavimento come per dar valore al suo dire.

— Nessuno vi ama com'io vi amo — continuò Betta — la mamma è morta, ed è con Dio, certo — se, se... oh, sì, ella è con Dio che prega per noi. E' andata a ricevere colassù il suo guiderdone e ci ha perdonato tutto. Ma essa non potrà aiutarvi più mai; ed il padre... voi sapete che padre è, bambini miei. Guardatemi in faccia: sapete che padre egli è?

Non era cosa facile domare lo spirito dei due audaci gemelli, ma quell'impeto d'affetto di Betta era stato sufficiente, più che a domarli, e soggiogarli. La loro bellina, ma sucida faccia, impallidì a quello sfogo di tenerezze inusitate. Diedero un rapido sguardo alla porta e si strinsero a Betta, quasi chiedendo da lei protezione.

— Vi proteggerò sì — continuò, alzando il robusto suo braccio con un gesto di sicurezza — e così, miei cari, vi leverò dal padre. Vi chiedo solo di obbedirmi in tutto e per tutto, e quando dico «nascondetevi» e voi vi nasconderete; e quando chiuderò la porta, non dovete più giocare, nè far bricchinate, nè fuggire.

— No, no — dissero ad una voce i due monelli. — Noi prometteremo, sì, prometteremo. Urrà per Betta! Noi prometteremo.

— Va bene; adesso aiutatemi a preparare il fardello. Fra dieci minuti dobbiamo esser fuori di qui.

Indi tutti e tre si staccarono; Betta radunò quella poca di roba che possedeva, ed i due piccini frugando in un guardaroba ne trassero uno sciallo vecchio che aveva servito alla loro mamma. In meno di dieci minuti il povero fardello fu allestito. Prima però di lasciar per sempre quella stanza che lor ricordava tante cose, Betta andò presso il letto, pose la faccia sul guanciale, su cui la madre aveva esalato l'ultimo respiro, e baciò con riverenza il luogo dove la morta avea poggiato il suo capo.

— E questo fia il suggello della mia promessa — bisbigliò; quindi messasi il fardello sotto il braccio e dato mano ai fratellini scese le scale dicendo: — Partiamo!

— All'entrata incontrò il suo padrone di casa, certo Bounce.

— Ah, mia cara, dove andate? — disse sorridendo.

(Continua).

ma di lui non so altro. Soltanto posso dirvi che, a questi giorni si parla qui, cioè in Mandamento di Latisana, che taluni vogliano proporre la candidatura dell'avv. Angelo Muratori con fine intendimento politico, cioè perchè il Deputato Muratori, che conosce bene Cavallotti e Crispi, possa intervenire con la sua eloquente parola per scemare, ricordando a Cavallotti certi precedenti suoi, la recrudescenza e virulenza Cavallottiana, quando, riaperta l'aula di Montecitorio, si volesse riproporre la così detta *quistione morale*.

Io suppongo ciò essere nell'intendimento dei proponenti. Dunque, scomparse certe Candidature complimentose, e ammettendo che quelli di Palmanova tornino alla candidatura Terasona, da Latisana contro loro potrebbe essere proposta la candidatura essenzialmente politica dell'**avv. Angelo Muratori**.

Che se ci fosse questa proposta, tra Terasona e Muratori si avrebbe la lotta. Non so altro, nè faccio pronostici.

Suo dev.mo

(*segue la firma*)

—

La riunione dei Sindaci in Palmanova, cui accenna questa Corrispondenza e che doveva avvenire ieri, venerdì, abortì per non avere quei Sindaci corrisposto all'invito del Sindaco del capoluogo. Tuttavia gli Elettori intervenuti nominarono un Comitato provvisorio, dando all'esimio dottor Stefano Bortolotti l'incarico di presiederlo, e si ha stabilita altra adunanza elettorale per domani, domenica.

—

Riguardo a quanto ci narra il nostro Corrispondente, leggemmo sull'odierna *Gazzetta di Venezia*:

« Ci telegrafano da Latisana, 17, sera: Nella riunione dei sindaci tenuta oggi si deliberò di invitare gli elettori ad un'adunanza che avrà luogo domenica a Palmanova per la proclamazione del candidato.

Prende molta consistenza la candida- dell'avvocato **Angelo Muratori** ».

COLLEGIO DI TOLMEZZO.

Amaro, 17 maggio. — Ieri alle ore 13 1|2 duecento e più Elettori del Collegio Tolmezzo si adunarono nella sala grande del Municipio di Tolmezzo per proclamare la candidatura Valle cav. Gregorio.

Erano presenti Elettori di tutti i paesi del Collegio.

Venne nominato presidente, per acclamazione, il cav. avv. Quaglia e segretario il sig. Masizzo Giuseppe di Cavazzo.

Il sig. Presidente, senza fare un discorso *ad hoc*, accennò la condotta politica del Valle e conchiuse col proporlo di nuovo a Candidato, certo che i signori Elettori presenti, anche qualora si presentasse qualche altro candidato, sapranno mantenersi uomini di carattere; ed a ragione, perchè l'uomo a cui manca il carattere è come banderuola ad ogni vento.

Diede lettura a 200 e più adesioni di persone impedite ad intervenire.

Molte adesioni per lettera, altre per telegramma. Mando poi il telegramma che venne spedito al Valle.

Gregorio Valle — Roma.

Numeroso Comizio Elettori oggi adunatosi Tolmezzo, coll'adesione di oltre duecento impediti intervenire, ho proclamata vostra Candidatura.

Nel darvene partecipazione, mando i cordiali saluti di tutti.

Quaglia.

COLLEGIO S. DANIELE-CODROIPO.

Codroipo, 17 maggio. — Due *avvisi réclame*, appiccicati sui muri attirano qui l'attenzione dei passanti.

In uno si legge:

« Domenica 19 corr. ricorrendo a Clauniceo la tradizionale sagra, avrà luogo all'Albergo *All'ombra* una festa da ballo con distinta orchestra ».

L'altro avviso così suona:

« Gli elettori politici del Collegio di San Daniele-Codroipo sono invitati domenica 19 corr. ad una riunione che avrà luogo in San Daniele allo scopo di decidere definitivamente sulla scelta del candidato ».

Dove andremo? *All'Ombra... All'Ombra* grida la maggioranza dei Codroipesi, tanta è l'apatia, l'indifferenza, la noncuranza che qui regna nell'attuale periodo di *preparazione elettorale*.

Questa maggioranza, che è monarchica costituzionale così ragiona: Perchè ed a qual pro lottare contro la candidatura di un *radicale*, se tale candidatura è stata proclamata da 11 sindaci di *nomina regia*? E poi, e poi... non dico altro!

COLLEGIO GEMONA-TARCENTO.

(*L. B.*) *Gemona, 17 maggio.* — Domenica prossima qui avrà luogo una riunione dei due Comitati mandamentali di Gemona e Tarcento. Intanto non sarà inopportuno di dare una smentita al cenno della *Gazzetta di Venezia*, che qualifica il *prof Marinelli* per radicale, al che basterà ricordare che fu questa l'arma con la quale egli venne combattuto nell'86, e che allora ebbe forse il torto di non rompere con una pubblica dichiarazione, che però nel 1890 fece agli elettori di Latisana.

Del resto in questo Collegio il *prof Marinelli* è troppo conosciuto per i suoi principii d'ordine, per occuparsene più oltre sulla gratuita qualifica attribuita dal citato periodico.

COLLEGIO SPILIMBERGO-MANIAGO

Domani, domenica, i Sindaci ed i più influenti elettori di questo Distretto si raduneranno in Sequals per concertarsi sulla scelta del futuro Deputato.

—

Ultime notizie assicurano la piena concordia degli Elettori del Collegio di Spilimbergo e Maniago nella proposta della Candidatura all'on. comm. **Alessandro Pascolato**.

Ce ne rallegriamo con quel Collegio; e così anche nel Collegio di Cividale rimane tolto qualsiasi dubbio, rimanendo unico Candidato il cav. **Elio Morpurgo**.

Cronaca Provinciale.

Da San Daniele.

Per il ponte di Pinzano. — *16 maggio.* — (*Apio*) — Mi consta che martedì, 14 andante, abbia avuto luogo, all'albergo *Croce di Malta* della vostra città, una importante riunione, nella quale venne discussa la questione del Ponte allo stretto di Pinzano. V'intervennero il Cav. Comm. Ceconi, che dovrà assumere l'esecuzione del lavoro, il Senatore on. Pecile, il cav. Ciconi D.r Alfonso, l'on. Sindaco di S. Daniele, D.r Rainis, il cav. Biasutti e l'egregio signor Licurgo Sostero.

Se non sono male informato, dopo lungo esame delle condizioni contrattuali poste dall'egregio Co. Ceconi, queste vennero concretate in via definitiva — sia in rapporto al corrispettivo dovuto al predetto signor Conte, come per i patti tutti che devono reciprocamente vincolare i comuni consorziati e l'impresa. Questo felice risultato della riunione, conviene dirlo francamente, lo si deve, oltrechè al senno illuminato degli altri convenuti, alle benevoli condiscendenze del Comm. Ceconi, il quale sorpassò a certi vincoli preliminari da esso proposti, che rendevano, e per la forma e per la sostanza, pressochè inaccettabile il contratto.

Gli articoli 11 e 12 infatti, che imponevano gravami incomportabili, vennero così modificati da renderli favorevoli al Consorzio; ed in tal modo è venuto a sparire un ostacolo, che sembrava addirittura invincibile.

Anche la tariffa del pedaggio fu resa più leggera, e ridotta al minor limite possibile; per cui si può ritenere che il Comitato, quantunque non definitivamente concretato, sia, nelle sue linee generali e più importanti, come stabilito.

La Commissione Municipale di S Daniele ebbe poi un'intervista coll'Illustrissimo Comm. Prefetto, il quale si mostrò dispostissimo ad assecondare l'esecuzione dell'opera; anzi indicò le norme da addottarsi, perchè il nuovo progetto, fatto redigere dall'egregio Co. Comm. Ceconi, venga, nel minor termine possibile, approvato.

Ed ora è ad augurarsi che le solite difficoltà burocratiche non vengano ad inceppare il sollecito svolgersi delle pratiche necessarie, e che i comuni interessati si pronuncino sul quoto di concorso loro richiesto.

La Commissione Municipale del nostro paese, che sino ad ora nulla ha trascurato, perchè l'opera tanto reclamata approdi a buon fine, continuerà, non v'ha dubbio, nella sua azione solerte ed attiva, e non si darà per vinta, se non di fronte all'impossibilità riconosciuta e dimostrata.

Dal suo canto il Comm. Ceconi, uomo di raro senno pratico, a cui le meritate ricchezze non hanno assopito lo spirito di savia intraprendenza, vorrà cedere, se fosse d'uopo, su qualche altra condizione, pur di condurre a buon fine un'opera, che ridonderà ad interesse d'intiere popolazioni, a decoro del suo nome e del suo casato.

Elezioni politiche. Domenica, 19 corr., gli elettori del Collegio S. Daniele Codroipo sono convocati, per le ore 11, nella sala municipale di S Daniele, allo scopo di passare alla scelta definitiva del candidato per le imminenti elezioni politiche.

L'invito è stato diramato da questo Comitato democratico, ed io faccio voti, perchè la riunione riesca ordinata e serena, senza incidenti piccanti.

Si sa che il Comitato suddetto proporrà e sosterrà ad oltranza la candidatura dell'onorevole Riccardo Luzzatto, il quale, sino ad oggi, pare non abbia competitori. Ciò non dovrebbe impedire, a mio credere, agli avversari d'intervenire alla riunione di domenica e di manifestare, senza sottintesi le loro idee.

S. Daniele, sempre ospitale e civile, saprà rispettare ed accogliere, colla dovuta urbanità, l'opinione di tutti.

Lo scopo precipuo delle Banche Cooperative. Ho sempre ritenuto che le Banche Cooperative, più che i lauti dividendi e le operazioni ingenti, debbano aver per iscopo precipuo di favorire il piccolo risparmio, e di aprire il credito, ad interesse mite, a coloro, cui è interdetto l'accesso presso gl'istituti maggiori.

Questa teoria, ch'io ho sempre sostenuta nei consigli delle Banche in passato, vedo con piacere che viene oggi accettata; epperciò applaudo di cuore alla decisione del Consiglio Direttivo, che ha testè istituito, come apprendo dai manifesti pubblicati, una nuova categoria di biglietti pel piccolo risparmio al 4 0|0 fino a 500 lire.

Il saggio dell'interesse è abbastanza rimunerativo (gli uffici postali danno un'interesse molto inferiore); ed è quindi a sperare che il piccolo risparmio si rivolgerà di preferenza alla Banca Cooperativa, molto più che la procedura per gli occorrenti rimborsi sarà meno difficile e pedante di quella vigente negli uffici postali del bell'italo regno.

Tanto per... dir qualcosa. Un bello spirito ha messo in giro la panzana risibile d'una candidatura Barbato a S Daniele, aggiungendo che va prendendo sempre più appoggio.

Questa trovata di poco buon genere, non può essere che una fissazione di qualche mattoide, od una cattiva arma elettorale.

Nell'uno e nell'altro caso, è una solenne bugia.

Da Rive d'Arcano.

Onore al merito. — *18 maggio.* — Il Consiglio Provinciale Scolastico nella seduta del 30 aprile u. s. ha espresso la propria soddisfazione a questo insegnante, signor Pre Coletto Gattolini, per lo zelo e l'attività nell'adempimento dei suoi doveri.

Tale comunicazione gli venne fatta dal R.o Provveditore agli studi, il quale aggiunse anche le sue congratulazioni. Un mirallegro di cuore al carissimo amico, all'ottimo compagno di lavoro.

Condoglianze. — Michelutti Giuseppe, di mesi dieci, era un caro e bell'angioletto che Dio ha voluto avere, jeri, con sè in Paradiso. I genitori, Lino e Beatrice Pinzano, temporaneamente residenti a Bucarest, che diranno al triste annunzio? Poveri genitori! E questo è il terzo bimbo che nello spazio di un anno la morte loro rapisce.

Le mie più sincere condoglianze.

Elezioni. — Domani gli elettori politici di questo Collegio sono invitati, dai Comitato democratico sandanielese, ad una riunione che avrà luogo nella sala Municipale, verso le ore 11, allo scopo di scegliere definitivamente il candidato per le imminenti elezioni.

Vi informerò.

Suicidio. Nel comune di S. Odorico suicidavasi, per impiccagione, tal Gio. Batta Tomadini di anni 42 Ignoransi i motivi.

Da Codroipo.

Concerto musicale. — *17 maggio.* — Domenica prossima, dalle ore 20 alle 21 30, la nostra banda musicale svolgerà il seguente programma:

Il Piccolo Caporale — Marcia	Sampetit
Una viola pallida — Mazurka	Pegrefi
Fra Diavolo — Fantasia	Auber
Bologna — Valzer	Rambelli
Don Pasquale — Sinfonia	Donizetti
Brighella — Polka	Pegrefi

Ieri alle ore 9 1|2 ant. dopo inaudite sofferenze spirava la sua bell'anima a Dio

Lucia Raho - Suttora

nell'età di 26 anni.

Il marito Suttora Giovanni, i genitori Raho Domenico e Mainardis Amalia, la nonna Giulia Mainardis ed i fratelli Giulia, Isabella e Giovanni, addoloratissimi ne porgono il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pomeridiane.

Palmanova, 18 maggio 1895.

Da Gorizia.

Goriziano che si fa onore. — *16 maggio.* — Il giovane pittore Italico Brass, ha esposto a Venezia all'esposizione internazionale, il noto suo quadro *I giocatori di briscola* che viene molto ammirato. Ne parla anche l'ultimo numero della *Vita italiana*, la quale anzi pubblica il ritratto bene riescito del nostro concittadino.

Il Brass espone contemporaneamente al *Salon* di Parigi un bellissimo suo dipinto preso dalla vita popolare di Chioggia, che ha per titolo: *Il vicolo della Madonna*; anch'esso bellissimo e molto bene trattato specie negli effetti di luce.

Le trenovie friulane e chi le combatte. — A proposito di queste trenovie, comparvero nei giornali di qui e Trieste, nonchè jeri nel vostro, parecchi articoli che osteggiano e difendono l'attuazione delle medesime. Se la polemica si tenesse strettamente oggettiva, nulla vi sarebbe da dire, chè ognuno ha il diritto di dirne male o bene, ma quando questa va tant'oltre dal sollevare il dispetto e l'odio contro la nostra città per parte dei fratelli friulani, noi diciamo sdegnosamente a chi vuole riaccendere le ire e gli screzi, fra città e provincia: «Voi fate male, come male faceste quando non impediste, malgrado tutte le preghiere e richieste fattevi, che venga eletto a deputato del grande possesso, un conte Alfredo Coronini, che poi a Vienna offese questa nostra terra in quanto essa ha di più caro e sacro: nella sua nazionalità!»

Il rinomato Albergo "LEON BIANCO"

sito in Tolmezzo

col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto pei Signori Provinciali, quanto, per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte nostra assicuriamo la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rendere tutti soddisfatti, quanto alla Cucina come alla Cantina, nonchè per un ottimo servizio di Cavalli e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela e garantendo di adempiere ai nostri doveri, ci firmiamo.

Pietro Facchini e Augusto Baselini

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

MAGGIO 18 Ore 7 ant. Termometro 8.6
Min. Ap. notte 4.2 Barometro 740
Stato atmosferico Vario
Vento N. W. pressione crescente
IERI: Coperto e pioggia
Temperatura Massima 12.7 Minima 6.8
Media 9.445 Acqua caduta m|m 2.5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Maggio 18

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 38	leva ore	1.51
Passa al meridiano	12.2.57	tramonta	13.19
Tramonta. . .	19.34	età . . . giorni	24

Il Làbaro della „Dante Alighieri".

Domani, alle ore undici, nella Sala dell'Ajace appositamente preparata e addobbata, s'inaugura il Làbaro della patriotica Società «Dante Alighieri». **Ove il Sì suona!** questo è il motto portato dal Làbaro, questo è il motto della Società. *Ove il sì suona* rivolto sia costantemente il pensiero degli Italiani, secondo il concetto del Gambetta: *pensarci sempre e non parlarne mai*, quando la parola non giovi. Ricordiamo che *il sì*, nel passato, suonava in più larga parte del mondo; ricordiamo che contro *il sì* muovono aspra guerra diuturna popoli a noi vicini, i quali vorrebbero distrutta e spersa la gloriosa civiltà latina e spenta la nostra lingua in terra che Dio, con mirabili confini di monti e di marine, segnava alla civiltà, alla lingua nostra. E ciò ricordando, stringiamoci intorno al Làbaro della Società «Dante Alighieri» che in difesa della lingua e della coltura italiana indirizza i propri sforzi.

Domenica 19.

Domani, fin dalla mattina, Udine è in festa poichè alle 11 nella Sala Ajace vi è la solenne inaugurazione del làbaro della Dante Alighieri.

Nel pomeriggio, e cioè alle ore 16, sul campo dei giuochi vi sarà uno spettacolo. La mitezza dei prezzi, lo svariato attraente programma, l'esecuzione, che fin d'ora si può dire perfetta, fanno prevedere una magnifica festa.

Alla sera alle 8 1|2, al Teatro Minerva la Comp. Andò Leigheb debutterà con la *Figlia di Jefte* comm. in 1 atto di F. Cavallotti, e *La zia di Carlo* bizzarria comica in 3 atti di Brandon Thomas.

La fama che ovunque la compagnia s'è acquistata per il complesso degli ottimi elementi che la formano, lo scelto repertorio, e le novità che sempre hanno soddisfatto i pubblici più esigenti, fanno sperare che le quattro serate straordinarie ch'essa ci regala, saranno quattro piene.

Vendite di pegni.

Col giorno di sabato 8 giugno p. v. avranno principio presso il locale Monte di pietà le vendite dei pegni riferibili all'impegnata 1893 non ricuperati o rinnovati in tempo utile; e continueranno successivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana sino allo smaltimento dei pegni stessi.

Le ironie del destino.

Jeri, un nostro confratello rivolgeva parole di augurio al *Libero Giudizio*, il piccolo giornale uscito dalla tipografia Botti Bischoff, portante nella intestazione: Anno I, numero I., e ieri stesso quel piccolo giornale veniva seppellito, poveretto, al suo giorno secondo, numero secondo! Della morte sua parlossi ancora jeri l'altro di sera, dopo il Comizio: il *Gazzettino* sarebbe uscito quotidianamente, e quindi era inutile che il *Libero Giudizio* venisse fuori ogni giorno anch'esso. Ma l'ironia del destino è in quegli auguri che il confratello nostro faceva ad un morticino.

Scuole normali duplicate.

Una circolare del sotto-segretario dell'Istruzione rileva l'inconveniente della duplicazione delle classi nelle scuole normali, motivata spesso dall'angustia dei locali piuttosto che dal numero soverchio degli alunni, il che impone allo Stato una spesa che non sarebbe necessaria se i Comuni adempissero gli obblighi di legge; richiama l'attenzione dei provveditori perchè le località sieno proporzionate al numero degli alunni e al loro prevedibile aumento: i Provveditori debbano avvisare fin d'ora le autorità comunali affinchè provedano in tempo; altrimenti il Ministero del nuovo anno scolastico sarebbe costretto a vietare in modo assoluto le iscrizioni tardive e a limitare anche il numero delle iscrizioni regolari nei corsi preparatorii.

Prezioso opuscolo.

Il Co. Nicolò Mantica ha pubblicato un opuscolo «le leggi elettorali 11 luglio 1894 N. 286 e N. 287 in provincia di Udine» ed ha regalata l'intera edizione a questa Congregazione di Carità perchè sia tutta venduta a di lei vantaggio.

Le notizie e le statistiche contenute in questo opuscolo interessano tutti i comuni della provincia e tutti coloro che, nelle prossime elezioni e politiche ed amministrative, vorranno avere una qualche parte.

E quindi si prevengono i Sindaci ed i privati che la Congregazione spedirà l'opuscolo stesso, franco di spesa, a chi le rimetterà Cartolina vaglia postale di lire *una*

L'opuscolo si può avere anche dalla libreria F.lli Tosolini piazza V. E. e Barduscu Mercatovecchio.

Per le prossime Esposizioni.

L'Associazione Commerciale ed Industriale del Friuli ci comunica la sesta lista di oblatori:

Eccono le offerte:

Dal Torso Nob. Fratelli l. 20, B. Parpan e C. l. 40, Dormisch Francesco l. 15, Massimo Francesco l. 20, Paruzza Filippo (ditta) l. 20, Scaini Vittorio l. 10, Pellegrini G. Batta l. 10, Beltrame Fratelli l. 15, Gaspardis Paolo l. 10, Cantarutti G. B. l. 10, Bernava Giuseppe l. 10, Grosser Fernando l. 10, Pinsini Pietro l. 10. — Lista precedente L. 1660 — Totale L. 1860.

Tiro a Segno.

Domenica 19 corr. dalle 6 alle 9 ant. si eseguiranno le lezioni 1, 2, 3, 4 del tiro ordinario. Saranno pure disponibili altre linee per esercitazioni libere.

Pel XX settembre.

(*Comunicato.*)

Il Comitato promotore d'una dimostrazione popolare per il XXV anniversario della liberazione di Roma, costituitosi in Bologna, fa noto:

Che il termine per le adesioni è stato prorogato al 15 giugno p. v.;

Che le Società operaie desiderose di inviare una rappresentanza a Roma pel 20 settembre, non avranno d'uopo di rivolgersi ad altri, poichè il Comitato Bolognese procede, a tale riguardo, di pieno accordo col Comitato centrale romano, presieduto dal Generale Menotti Garibaldi;

Che in seguito al desiderio espresso da talune Società cooperative di prendere parte alla manifestazione, anche le adesioni di tali sodalizi popolari di previdenza, saranno di buon grado accolte.

In Tribunale.

Assoluzione. Di Tomaso Paolo fu Giovanni di Bicinicco (Palmanova), imputato di furto a danno di Giuseppe Di Tomaso, fu assolto per non provata reità.

Conferma di condanna. Tomasini Angelo di Tomaso da Pozzuolo, imputato di oltraggio alla Guardia campestre Monticolo Antonio, il quale si appellava da sentenza del Pretore del II Mandamento che lo condannava a lire 60 di multa, videsi confermare dal Tribunale la sentenza stessa.

Tre ladri, tre condanne. — Cattaruzzi Francesco di Giovanni, Collavini Nicolò fu Luigi e Mantovani Giuseppe di Pietro, tutti di Bertiolo, imputati di furto a danno di Vasarini Francesco, Della Negra Osualdo e Benedetti Giuseppe, furono condannati ciascuno alla pena della reclusione per mesi tre, giorni dieci e nei danni e spese.

Triplice truffa. Marini Leopoldo fu Bonaventura di anni 27 agricoltore di San Sepolcro (Arezzo) latitante, imputato di tre distinti reati di truffa con falso a danno di Cassio Gerardo di Tarcento, della ditta Lorenzo Gabrici di Cividale, e di Giov. Batt. De Carli di Bassano, fu condannato complessivamente alla pena della reclusione per mesi venti, ed alla multa di lire 520, nei danni e nelle spese.

Programma

musicale che la banda del 26.o Reggimento fanteria suonerà domani 19 Maggio in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 20 alle 21 30.

1 Marcia « Addio al 26 da Cagliari »	Rachele
2 Mazurca « Un Pensiero »	Fata
3 Pot pourri sull'opera « La Campana dell'Eremitaggio »	Sarria
4 Coro e terzetto dell'opera « Gioconda »	Ponchielli
5 Atto II. dell'opera « Mignon »	Thomas
6 Valzer « [illegible] »	Facchinetti

Corte d'Assise

Elenco dei Giurati che presteranno servizio nella prossima sessione:

Michelutti Angelo fu Francesco, di Cavazzo — Botrè Gio. Batta di Bonifacelo, di Pordenone — Menchini Domenico fu Lorenzo, di S. Daniele — Ceccon Domenico fu Mattia, di Travesio — Castelli Gio. Batta fu Domenico, di Maniago — Corvetta D.r Giacomo fu Giovanni, di Nimis — Mason Giuseppe fu Francesco, di Udine — Della Bona Giovanni fu Giuseppe, di Udine — Caratti conte Andrea fu Girolamo, di Pocenia — Cappellazzi Umberto fu Giovanni, di Udine — Tami D.r Giuseppe di Angelo, di S. Giovanni di Manzano — Bertes Anatolio di Luigi, di Udine — Turchetti Giovanni fu Andrea, di Tricesimo — Fabrizi Antonio di Carlo, di Udine — Springolo Andrea fu Nicolò, di Casarsa — Locatelli Omero fu Antonio, di Udine — Fulvio Giovanni di Luigi, di Cividale — Malossi cav. Francesco di Gio. Batta, di Pordenone — Colombatti nob. Pietro, fu Giacomo, di Udine — Nardi-Beltrame Nicolò di Gius., di Udine — Ferro Carlo fu Gius., Udine — Zanini Achille di Marco, di Zoppola — Asquini co. Daniele fu Vincenzo, di Udine — Meneghini Carlo fu Carlo, di Mortegliano — Miani nob. cav. Pietro fu Vitale, di Udine — De Caneva Gio. Batta di Daniele, di Ovaro — Micoli Giuseppe fu Antonio, di Ovaro — Polo Biaggio fu Giacomo, di Forni di Sotto — Sperpari Domenico di Angelo, di Pordenone — Lorenzon D.r Federico fu Giuseppe, di Maniago.

Complementari.

Cignolini D.r Sebastiano fu Gio Batta, di Codroipo — Zaro Angelo di Giuseppe, di Polcenigo — Macipoli D.r Enrico fu Sipione, di Spilimbergo — Agosti D.r Leonardo fu Bortolo, Sequals — Corradini Bernardo fu Sebastiano, di Barcis — Del Torre nob. Ruggero fu Riccardo, di Cividale — Pivetti Guglielmo fu Domenico, di Udine — Spinotti Federico di Agostino, di Ovaro — Ellero D.r Arturo fu Antonio, di Pordenone — Angeli G. Batta fu Vincenzo, di Tarcento.

Supplementari.

Nicoletti Aurelio fu Crispino — Graziani Enrico di Egidio — Volpe Comm. Cav. Marco fu Giacomo — Lenardon Gio Batta di Luigi — D'Agostini D.r Clodoveo fu Francesco — Zanini Antonio fu Pietro — Ballico Gio Batta fu Giuseppe — Ferucci Giacomo fu Alessio — Zambelli D.r Tacito fu Giacomo — Linda Valentino fu Giacomo; tutti di Udine.

Crisi «filodrammatica».

Ci consta che ieri sera in seguito ad una lettera firmata da oltre trenta soci che interpellavano il Consiglio per conoscere il motivo da cui fu spinto alle dimissioni il Direttore Francesco Doretti, istruttore dei dilettanti drammatici, il Consiglio stesso ebbe a dimettersi in massa, escluso il Presidente sig. Domenico De Candido, non si sa per quale motivo.

L'assemblea verrebbe convocata entro giugno.

Caffè «Nuova Stazione»

(fuori Porta Aquileja)

Questa sera sabato 18 e domenica 19 maggio alle 20 e 1/2 si terranno due grandi concerti di Piano e Violino. I prezzi delle bibite non si alterano nè si fanno giri per mancie.

NB. Con altri manifesti verranno indicati i giorni dei consecutivi concerti.

Corso delle monete

Fiorini 216 50 Marchi 129.—
Napoleoni 20 95 Sterline 26 30

Lettera di condoglianza.

Alla cortese signora
Luigia Luccardi - Celotti.

Anche martedì della scorsa settimana, in casa nostra, Ella ci parlava del suo Beppe, e di Eugenia e della bambina, e si rallegrava al pensiero di rivederli nel prossimo mese.

Quindi alla notizia della grave sventura che la colpì, siamo state commosse sino alle lagrime.

Carissima amica! Non abbiamo parole per confortarla. Però Ella non è sola nel dolore; e pensi che nella sorella Anna ha chi lo divide con Lei; pensi al figlio Augusto ed alle figlie che la compenseranno della perdita di Beppe con maggiore intensità di affetto. E tra poco tempo Eugenia e la bambina saranno con Lei nella pia ricordanza del marito e del padre, perduto sul fiore della virilità e quando si apparecchiava a vieppiù godere delle gioie della famiglia.

Aff.me amiche
Lucia e Marianna Haan.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Divieto di caccia.

Togliamo dal *Bollettino degli annunzi legali*:

Il sottoscritto Francesco Minisini del fu Luigi per ogni effetto degli articoli 427, 428 del vigente codice penale 712 del C. C., 5, 9, 10, 11 del reg o decreto italico 21 settembre 1805 e circolare 17 ottobre 1890 n. 34227 del regio ministro di industria agricoltura e commercio, intende di proibire come col presente proibisce a chiunque, di cacciare e pescare con qualsiasi ordigno nel suo fondo denominato il Lago, sito in Ospedaletto, frazione del comune di Gemona, confinante al nord coi beni denominati Tranchia, ovest strada comunale e provinciale, est monte Camielli, sud monte Chiamparis.

Il detto fondo ha i seguenti numeri di mappa:

Num. 80, 111. 112, 113, 114, 115, 116, 117, 119. 120, 121, 122, 123, 126, 127, 128, 129, 130, 201, 202, 203, 204

Udine, li 10 maggio 1895.

F. Minisini.

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale)

Bovini.

Udine, 17 maggio.

L'incostanza del tempo, i lavori campestri e un po' anche l'occupazione dei bachi, hanno reso i mercati poco affollati di animali. L'articolo, tuttavia, si mantiene sempre in buona vista ed i prezzi sono sostenuti in tutte le qualità.

Negli animali da macello, non si ebbe alcuna variazione e vennero quotati come segue per ogni quintale a peso morto:

Buoi di	I. qualità	da	L. 135	a 138
»	II.	»	» 122	» 125
Vacche	I.	»	» 120	» 125
»	II.	»	» 110	» 115
Vitelli da latte			» 80	» 85

—

Sacile, 16 maggio.

Poco concorso di bovini e di persone. Ciononostante si notò l'insistenza delle ricerche nei buoi da lavoro, e di quelli convenuti al mercato, due terzi andarono venduti a prezzi elevati. Sempre cara e richiesta la carne, difatti si ebbero i prezzi di L. 120 e 125 se di soriane e da 135 a 140 al quintale di peso netto, se di bue.

Vitelli lattanti da macello da L. 80 a 85 al quintale di peso vivo.

Vacche con o senza lattonzoli, sostenute, ma non domandate come per lo passato.

Foraggi.

Per la già sopra accennata ragione anche i mercati del foraggio furono scarsi.

Non si è riscontrata alcuna variazione nei prezzi, quantunque le domande siano state limitatissime.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di	I. q.tà dell'alta	da L. 4.25	a 5.—
»	II. » »	» 3.50	» 4.—
»	I. della bassa	» 4.—	» 4 50
»	II. »	» 3.25	» 3 50
Paglia		» 3.20	» 3 40
Erba Spagna		» 5.—	» 5 50

Vini.

I prezzi dei vini buoni sono sempre sostenuti da L. 45 a 50 all'ettolitro, quelli delle qualità medie da L. 30 a 35 e le qualità basse da L. 20 a 25.

Quest'ultimi, ora che ci avviciniamo al caldo, sono maggiormente offerti e di conseguenza vi è un po' di tendenza al ribasso.

I nostri vigneti. La potatura delle viti è terminata dappertutto e da varii giorni. Il tempo piovoso non permise ancora di ultimare le vangatura dei vigneti. Le viti sbocciarono regolarmente emettendo parecchi grappoli.

In complesso non c'è male, e se il tempo si rimetterà al bello, com'è desiderato ovunque, e se non avvengono malanni, avremo certo un buon raccolto.

L'allevamento dei bachi.

Latisana, 16 maggio.

L'incertezza del tempo fa procedere assai lentamente la coltivazione dei bacolini che sono in parte levati dalla prima età. Nessuna lamentela ancora; però è da temersi qualche danno per il forte raffreddamento della temperatura.

Posso citarvi con sicurezza la vendita fatta in questi giorni sulla nostra piazza di due grosse partite di bozzoli, di circa chilog. 8000, qualità incrocio biancogiallo Pasqualis al prezzo fisso di L. 2 90.

—

Il *Mattino* di Trieste rileva che nel Friuli orientale si alleva quest'anno il 25 0/0 di meno; qualità indigena e francese. Prealpi 40 0/0 di meno; qualità francese, Carso 25 0/0 di meno; qualità francese ed italiana. Istria più del 30 0/0 di meno; qualità esclusivamente istriana. L'andamento nella provincia è regolare e la foglia gelsi abbondante. I mercati si apriranno circa il 17 giugno. Prevedonsi prezzi come nel decorso anno.

Il raccolto dei bachi.

Secondo le notizie pervenute al ministero d'agricoltura, i bacolini, in generale, hanno di poco superato la prima muta.

Gli allevamenti procedono regolari nonostante la mutevole temperatura e le continue pioggie degli ultimi giorni.

Il gelso promette foglia abbbondante.

I primi contratti in bozzoli.

Ci scrivono da S. Filippo al Tagliamento, 17 maggio:

Non è vero quanto vi comunicò il vostro corrispondente di Latisana, essere stata venduta in questi dintorni una grossa partita di bozzoli a L. 2 75. Sarebbe bene che pubblicaste che 2 furono le partite vendute di circa complessivi ch. 9000 a L. 2 90 come ho rilevato dai venditori stessi e ciò per norma dei vostri lettori.

Nicolò Braida.

Magazzini Riuniti

MANIFATTURE MODE

CORREDI

UDINE - **L. FABRIS MARCHI** - UDINE

Novità per la mezza stagione

Ricco assortimento Mantelle ricamate e d'ogni genere — Eleganti Blouses e Sottane — Articoli per bambini e di fantasia.

Abiti confezionali su misura

Grande assortimento cappelli guerniti

Prezzi modicissimi.

Le malattie infettive.

In molti paesi scarseggiando affatto l'acqua, od avendo solo acque impure, per provvedere alla bisogna, si vanno escogitando diversi progetti talora assai dispendiosi. Niente di più facile, di più utile e più economico che provvedersi, almeno coloro che ne hanno i mezzi, dell'Acqua di Nocera-Umbra, che è igienica, purissima, gustosa, e leggermente gazosa.

Il prof. De Giovanni la qualificò *la migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18.50 la cassa di 50 bottiglie, Stazione Nocera. Rivolgersi a *F. Bisleri e C*, Milano.

Il Ferro-China Bisleri è indispensabile agli anemici.

Un farmaco prodigioso.

Le acclamazioni che in tutti i periodici politici e scientifici del mondo si fanno a favore dell'*Antibacillare* del chimico farmacista Salvatore Garofalo di Palermo, non sono il portato di quella solita *réclame* piazzajuola, che oggigiorno vien fatta a tutti gli specifici più o meno accreditati dal volgo; sibbene l'eco fedele ed universale dell'approvazione di quasi tutti i medici, che sperimentarono l'*Antibacillare*, e della riconoscenza di tutti gl'infermi di tubercolosi polmonale che, mercè l'*Antibacillare*, migliorarono e guarirono.

L'egregio specialista ha saputo in un solo rimedio, compendiare quanto è necessario che sia somministrato al fisico, per combattere la febbre ed il sudore notturno, sollevare la nutrizione ridestando l'appetito, calmare la tosse e rendere l'espettorato immune di bacilli di Koch.

Dirigersi in Palermo presso l'inventore nella Farmacia di Piazza Visita Poveri N. 5, 7, prezzo lire 4 la bottiglia. Aggiungere le spese postali.

Come si cucinano i legumi.

Senza condividere l'entusiasmo e il proselitismo dei vegetariani, pur bisogna riconoscere che non vi è nulla di più simpatico e gustoso di un buon piatto di legumi e verdure.

Ordinariamente però le verdure non s'impiegano che come complemento e guarnizione di piatti di carne, ecco invece un modesto volume testè edito a Milano dai Fratelli Ingegnoli. — *Come si cucinano i legumi* — (Prezzo L. 1.20) che c'insegna il modo di fare coi vegetali i più svariati ed appetibili piatti e manicaretti atti ad un'alimentazione nutritiva ed aggradevole.

In 200 e più pagine vengono passati in rivista tutti gli erbaggi commestibili con un'infinità di ricette e formole per la loro cucinatura e basterà citare 53 modi per apprestare le paste, 20 per i cavoli, 18 per i piselli, 12 per gli asparagi e via di seguito.

E' questa per certo una pubblicazione molto interessante e utile ed il tenuissimo costo di una lira, dice chiaro non essere edito a scopo diretto di lucro, bensì per spronare alla coltura degli ortaggi.

Il matrimonio del duca d'Aosta.

Il matrimonio del duca d'Aosta colla principessa Elena fu stabilito pel 20 giugno. Vi assisterà il principe di Napoli. Gli sposi passeranno alcuni giorni in Inghilterra, quindi partiranno direttamente per Roma, dove arriveranno il 7 luglio.

Si minacciano nuovi scandali.

Nei crocchi radicali romani si assicura che sin dalla prima seduta della nuova Camera scoppieranno tali scandali e tumulti, che il ministero si troverà obbligato a dimettersi od a chiudere nuovamente la Camera. I radicali già si organizzano per l'ostruzionismo. Essi sono risolti a non dar tregua a Crispi, se egli non rifiuterà di rispondere nell'affare del plico Giolitti.

Italia e Giappone.

Per dare tempo al Parlamento italiano di deliberare sul trattato italo giapponese, il Giappone ha prorogato fino al 31 luglio il tempo utile per lo scambio delle ratifiche e ha consentito che le ratifiche stesse si scambino d'ora in poi, non più a Tokio, ma a Roma. In questa occasione, il governo giapponese espresse ringraziamenti al governo italiano per la politica seguita durante le trattative di pace con la China.

Notizie telegrafiche.

Spaventosa rivolta in Siberia.

Pietroburgo, 17. Dalle miniere della Siberia giunge notizia di una sanguinosa rivolta dei galeotti contro i feroci aguzzini.

I forzati, presi a frustate, si ribellarono. Quattro guardiani furono strozzati. Gli altri si difesero a colpi di rivoltella, uccidendo 12 galeotti, e ferendone gravemente altri sei. I capi della ribellione furono condannati a morte ed immediatamente impiccati.

Disgrazia nella marina francese.

Tolone, 17. La corazzata *Amiral Duperré* ebbe jeri a soffrire una falla, che non impedì alla corazzata di continuare la sua evoluzione. Si ancorò nel porto di Juan. La corazzata dovrà passare in bacino, rientrando a Tolone.

Rochefort, 17. La torpediniera 20 si capovolse ieri sera; quattro uomini sono scomparsi. La torpediniera 119 che si recò a soccorrerla salvò cinque persone.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

IN TARCENTO
posta sull'alto in amena posizione
trovasi una villa da affittare.

Per informazione rivolgersi da **Carlo Tonchia** *presso i signori L. e V Armellini.*

Trasporto di magazzino

e deposito combustibili.

Il sottoscritto si prega rendere noto di aver trasferito i magazzini di **Carboni di Faggio, Fossili, Cock e Legna** da Via Zorutti N. 6 e Suburbio Villalta N. 8 nel locale sito fuori Porta Venezia (Pascolle) Via di circonvallazione, presso la premiata fabbrica di candele e saponi del Sig. Raddi.

Per commissioni, i Sig. Clienti potranno continuare, a rivolgersi in Città ai noti recapiti.

G. B. Asquini

STABILIMENTO BAGNI

UDINE

AVVISO

Nel giorno 15 corrente verrà aperto al pubblico il riparto bagni caldi e doccie solitarie, coll'orario dalle ore 6 al tramonto del sole e con la seguente

Tariffa

Un bagno semplice in I.a classe L. 1.00 per dodici bagni L. 10.00.

Un bagno semplice in II.a classe L. 0.60 per dodici bagni L. 6.00.

Una doccia L. 0.40 per dodici doccie L. 4.00.

LA DIREZIONE.

D'affittarsi col 1.° giugno

Casa di villeggiatura in Gramogliano frazione del Comune di Corno di Rosazzo. Amenissima posizione. Sala da pranzo, salotto, stanza e cucina al piano terra e quattro stanze al primo piano. Tutto ammobigliato decentemente. Giardino, Brolo, Corte, Scuderia etc.

Per informazioni rivolgersi al perito **Ettore Cosattini**

Via Bartolini 5 - Udine.

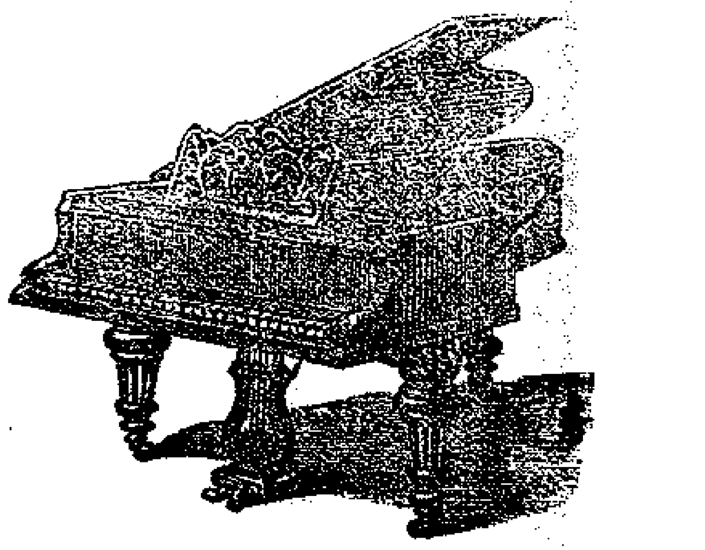
Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la

CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provvincia città presso la ditta

Fratelli Dorta.

200 lire di premio

(Vedi quarta pagina)

(Vedi quarta pagina)

MAGAZZINO ALLE QUATTRO STAGIONI Chincaglierie, Mercerie, Profumerie, **AUGUSTO VERZA** Mode, Giocattoli, Articoli da viaggio, Costumi da bambini, Oggetti per regali,

Bastoni da passeggio — **UDINE — MERCATOVECCHIO — UDINE** — Ombrellini — Ombrelli

Unico grande deposito VELOCIPEDI

delle rinomate fabbriche Inglesi e di Germania — HUMBER e COMP. L. — ADAM OPEL — TOWENEND BROTTEHER G. L. — A. T. Vestw — Royal Progress — Calcott Brothers — La Hèche ed altre da L. **300: — 325: — 350: — 400: — 450: — 500:** ecc. ecc.

Assortimento completo, accessori per velocipedi — Costumi per velocipedisti, berretti, scarpe.

OFFICINA PER RIPARAZIONI

NOLEGGIO VELOCIPEDI

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prise 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia, Accademia Nazionale di Parigi e Vienna.

La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI**, Via Palazzo Vecchio, 2056, BRESCIA

In Udine presso: *Comessatti — Fabris, farmacisti.*

200 lire di premio

ai viticoltori che faranno esperienze contro la **Cochylis Ambiguella** (*verme dell' uva*) secondo le istruzioni impartite dalla Casa Petrobelli e C.o di Padova. — Per schiarimenti rivolgersi alla *Ditta Giacomo Maschio di Padova* che manderà tosto gratuitamente l' opuscolo analogo.

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3.50, 4.00, 4.50, 5.00 fino a lire 25.00 nonchè di cotone da Lire 1.50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULI e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all' igiene*: sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull' uso*.

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l' inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll' uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro Preparato Chiarificatore non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da acescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l' unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d' igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'**Enocianina**

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall' importo relativo, per mezzo di vaglia postale o di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due d. si aggiungere Cent. 50 per spesa di porto. — Porto gratis per ordinazioni di tre o più dosi, anche assortite.

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito igienico, e per i suoi composti, l' aceto che in esso si preparerà, sarà identico all' **aceto di puro vino.**

Domandare l' istruzione per l' uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni **aromatiche - toniche**, onde ogni **famiglia** potrà, con tutte facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per **12 litri** in scatola con istruzione per l' uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire Una.

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti in campagna od in luoghi di **malaria**, si provvedano dello **Aroma** in polvere per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito Fernet-amaro, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l' istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca** in tutto il Regno, verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire 1,50.

Verranno accettati per ogni località **Rappresentanti con buone referenze.**

Acido tannico e tartarico **Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati poi** *vini deboli o secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico.*

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l'istruzione del *Liquore Acetico* speciale, per fabbricare *Aceto identico* a quello di *puro vino.*

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via, Nizza, 33, Torino.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della

GRANDINE

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003

Garanzia per gli assicurati L. 300,000,00.

La, *Reale* che quest' anno estende le sue operazioni anche nella provincia di *Udine*, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati *Periti locali.*

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine)

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

BICYCLETTE AJAX.

VERE BICICLETTE INGLESI

a gomme pneumatiche da L.325 a L. 550.

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d' Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

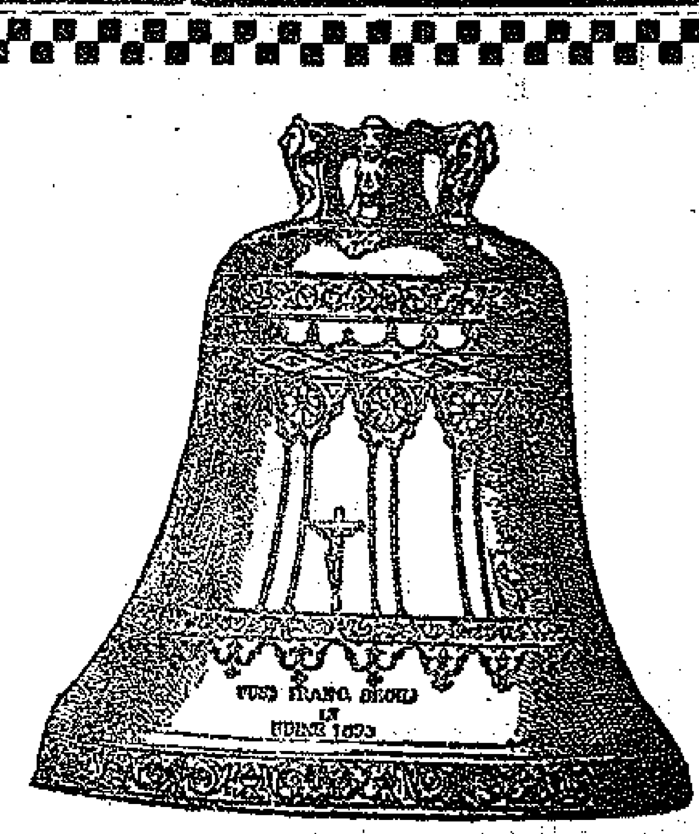
Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.



Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cattolica»

in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d' ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualita sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi. la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest' olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Ai sofferenti di calli

L' operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine*, — *Via Cisis N. 42*, nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco